



80141 NAPOLI
Via Don Bosco,8
Tel 081 5990590
Fax 7510124
c.c.p. 17489808

Parlo

80141 NAPOLI
Via Don Bosco,8
Tel 081 5990590
Fax 7510124
c.c.p. 17489808

ANNO XIII — NUMERO 36

www.telefonoazzurro.org—telefonoazzurro@virgilio.it

NOVEMBRE/DICEMBRE 2017

ORGANO BIMESTRALE DEL TELEFONO AZZURRO C.A.M. ONLUS A DIFFUSIONE GRATUITA
PATROCINATO DALL'ASSESSORATO ALL'EDUCAZIONE E ALLA LEGALITA' DEL COMUNE DI NAPOLI

LA FAMIGLIA

Da quando mi è stato chiesto di scrivere un articolo sulla famiglia, non faccio che pensare ad un libro sul tema che ho letteralmente divorato, scritto dal Giudice Melita Cavallo dal titolo "Si fa presto a dire famiglia". Argomento che, l'anno scorso, il TELEFONO AZZURRO di Napoli ha approfondito in occasione della Celebrazione dei suoi trenta anni di vita, l'Associazione Telefono Azzurro, però, non ha inteso soffermarsi sulla casistica vasta della famiglia, cosa che fa il giudice Cavallo, ma ha, per sua vocazione, voluto considerare particolarmente le problematiche educative dei minori nella panoramica vasta delle famiglie di oggi.

Pertanto ha organizzato il convegno: "I minori nelle famiglie di oggi", e per non limitarsi solo a tali tematiche, anche il convegno "I minori di oggi e le istituzioni", per affrontare al meglio il problema dell'impegno di queste ultime per i minori. Si è esaminato, inoltre, una raccolta di testimonianze tese a fare luce sui profondi cambiamenti subiti dalla famiglia tradizionale, attraverso il racconto di famiglie ricostituite, ricomposte, monoparentali, omosessuali, allargate e chi più ne ha più ne metta. La verità è che la famiglia è lo specchio dei cambiamenti dei legami affettivi e che ogni tentativo teso a stereotiparla rischia solo di mettere in crisi il sistema delle relazioni sociali più antico del mondo. La condizione della famiglia è il termometro dello stato di salute dei rapporti umani, sicché tentare di irreggimentarla in schemi astratti dalle dinamiche del tempo significa volente decretare l'estinzione. Si è famiglia a prescindere dagli orientamenti sessuali o religiosi. La famiglia è il primo luogo in cui impariamo ad aprirci agli altri, a crescere in libertà e pace (Papa Francesco, udienza generale del 18 maggio 2015). Uno Stato che non ne abbia cura merita di scomparire dalla geografia del mondo. A noi tutti il compito di proteggerla da anacronistici e ciechi integralismi. Per noi cd. adulti, valga l'esempio dei più piccoli che riconoscono la propria famiglia anche se "sgangherata", anche se i papà sono due, anche se le mamme sono due, anche se il colore della pelle è diverso. A noi cd. adulti il compito di garantire il diritto ad essere famiglia, a fare famiglia senza rifuggire dalle trasformazioni sociali, imparando piuttosto a praticare l'accettazione incondizionata ma consapevole delle nuove dinamiche comportamentali, sollecitando scelte efficaci in tutti coloro che hanno un ruolo educativo verso bambini e ragazzi.

Avv. NUNZIA ALDI



Liceo Artistico - Largo SS. Apostoli - Napoli

Il mio desiderio per NATALE è...

Cari lettori e cari piccoli colleghi scrittori, ero indeciso su cosa augurare per Natale a tutti voi, ma lo spunto lo avete dato con i vostri elaborati sul tema da noi proposto: "torno a casa e mi sento". Con i vostri lavori avete evidenziato un grande fenomeno sempre attuale cioè: in molte famiglie non si vive come è scritto nelle favole o come si suol dire, grande amore, armonia, unione e la responsabilità che i genitori si sono assunti con il matrimonio: **educare i figli**.

Purtroppo in molte famiglie si riscontra un continuo conflitto, storie, discussioni per i motivi più vari e questo spesso avviene in presenza dei minori, i quali subiscono e soffrono più di tutti. Molti di voi hanno avuto il coraggio di evidenziare questi fatti che lasciano segni sulla educazione, formazione e crescita dei minori.

Io ritengo che il dono più bello da chiedere al Bambinello sia quello per cui è venuto: l'Amore tra gli uomini e in modo speciale nelle famiglie. Noi del TELEFONO AZZURRO siamo presuntuosi, vorremmo dare una mano a Gesù, ed oltre a ribadire nelle occasioni dei nostri incontri che occorre operare affinché in tutte le famiglie regni sempre l'amore, la comprensione e i doveri nei confronti dei figli, stiamo proponendo in una vasta zona di Napoli il Progetto: "MINORI, MAI PIU' SOLI", rivolto ai giovani e alle famiglie, perché soprattutto queste ultime possano comprendere che solo con l'AMORE si affrontano e magari si rendono meno duri i problemi che nella vita si incontrano, così da far sentire ai piccoli che il TELEFONO AZZURRO sarà sempre al loro fianco per difenderli senza lasciarli mai soli.

AUGURI E BUONE FESTE A TUTTI VOI !

*Il Presidente
Ing. Emiliano Venditti*

C.A.M. ONLUS
TELEFONO AZZURRO
Via Don Bosco, 8 - 80141 NAPOLI
Tel. 081 5990590
Numero Verde
800-111111
Sito: www.telefonoazzurro.org
telefonoazzurro@virgilio.it
cam@telefonoazzurro.org

5 x 1000

Per sostenere le nostre attività, nello spazio dedicato al 5 x 1000 della dichiarazione dei redditi indica il codice fiscale del T.A.
C.F. 94096950632

IL MIO DESIDERIO PER NATALE E'...

Il mio desiderio per Natale è che le persone non considerino solo l'aspetto esteriore, ma quello interiore.

Vorrei che le guerre non ci fossero più, vorrei che tutti fossero più buoni e che tutti si preoccupassero per le persone che hanno bisogno davvero.

*Emanuela Diamante 4^a D S.E.
"Maria Cristina di Savoia", Napoli*

Torno a casa e mi sento....

Torno a casa e mi sento in gran confusione, mamma e papà fanno sempre discussione.

Torno a casa e mi sento triste e solo
Accendo la radio e ascolto "Il Volo"
Cantano l'amore

Che mi accende il cuore!

Torno a casa e mi sento soffocare,
chiudo gli occhi e comincio a sognare:
quanto sarebbe bello essere amati,
beati i bambini coccolati!

*Elisa Zilocchi 1^aE
ICS "Ferdinando Russo" - Napoli*

TORNO A CASA E MI SENTO...



TORNO A CASA E MI SENTO...

Torno a casa e mi sento felice
come nel mar salato lo è un'alice,
che nuotando dice e ridice:
guardate quanto son felice!

*Cristina Foggiano 1^aE
ICS "Ferdinando Russo" - Napoli*

TORNO A CASA E MI SENTO...

Uscendo da scuola torno a casa, mi sento arrabbiato se qualcosa di poco bello è successo: un brutto voto o qualche litigio con un amico; allora disegno, disegno finché non mi sento libero.

Arrabbiarmi è come avere delle manette ai polsi e il disegno è la chiave per sganciarle e togliermele.

Io disegno sempre per liberarmi da brutti sentimenti e brutte emozioni perché, secondo me, il disegno è il modo migliore per scaricarsi.

Prendo un foglio e disegno per lasciare in quel disegno e su quel foglio tutti i miei pensieri, in particolare quelli brutti; dopo un pò grazie a quel disegno la mia mente si riempie di colore e mi dà la spinta a continuare a fare ciò che debbo ma con più gioia e serenità.

*Angelo classe 2a A Scuola Secondaria di Primo Grado
Istituto Comprensivo di San Marco dei Cavoti (Bn)*



Parlo

BIMESTRALE DEL TELEFONO AZZURRO
C.A.M. a diffusione gratuita

Anno XI - N°30 - NOVEMBRE/DICEMBRE 2015

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI
NAPOLI—N.92 DEL 27/12/2005

DIRETTORE RESPONSABILE:
Don Gennaro Comite

REDAZIONE:
Tina Greco
Giuseppe Silvestri
Irma Turriziani

SEGRETARIA DI REDAZIONE:
Rosita Seratoni

GRAFICA:
Peppe Sorrentino

STAMPA:
SydPrintex — Napoli

Il mio desiderio per Natale è...

Ehy tu, hai presente quel ragazzo che hai insultato l'altro giorno solo perché dice di essere gay?
Volevo solo farti sapere che è dovuto andare da uno psicologo, convinto di essere lui quello sbagliato...
E quella ragazza che hai preso in giro dicendole che è troppo grassa?
Lei è rimasta chiusa in casa senza mangiare per una settimana.

Sapevi che quel ragazzo che hai fatto cadere dalla carrozzina dicendogli che era inutile, in realtà è finito sulla sedia a rotelle per salvare la sua sorellina che stava per essere investita?

Il mio desiderio per Natale è che la tua coscienza ti rimorda e che il tuo cuore pieno di odio si riempia di amore.
Continuerò a sperarci anche oltre il Natale, io continuerò a sperarci....SEMPRE!!!

Martina Sarnataro 3^aC
I.C. 35° SCUDILLO-SALVEMINI CENTRALE (NA)

Quando torno a casa mi sento...

Amato perché sto con i miei genitori,
contento perché ho i miei giochi,
protetto perché sono al sicuro,
coccolato perché sono il cucciolo di casa,
triste perché mi mancano i miei amici,
solo perché non ho fratelli.
Quando torno a casa mi metto a pensare a come giocherò l'indomani con i miei amici.
E mi sento subito contento.

Leobardo Angrisano 4^aB
S.E. Maria Cristina di Savoia

LA CASA E' LA MIA FORTEZZA

Da sempre si è soliti dire: "La mia casa è la mia fortezza" intendendo con ciò il suo potere protettivo. Personalmente, vorrei proporre un altro aspetto: quello della casa come parte della nostra vita, di noi stessi, della nostra personalità.

La casa si trova come archetipo in tutte le civiltà e se osserviamo i primi disegni dei bambini non manca la casa già dalla prima infanzia.

"Visitando" una persona nella sua casa possiamo conoscerla forse meglio che conversando, perché qui non reggono le maschere.

La casa trasmette con la sua autenticità, luce e colori, lo stato d'animo di chi ci vive, gioia, amarezza e amore.

E' uno stato d'animo che non si può celare.

Grazie alla casa ciascuno di noi esce dal flusso caotico della vita, prende le distanze dalle urgenze e dai pericoli e si concede un tempo e uno spazio per sé.

Per la maggior parte di noi, però, abitare in una casa è un fatto così normale che raramente ci fermiamo a considerare - anche dal punto di vista dei significati profondi - la nostra casa nella sua dimensione vitale, il significato che assume per il nostro "essere".

In quanto luogo dell'identità personale la casa è anche luogo delle relazioni. Relazioni tra persone: relazioni affettive tra uomo e donna, relazioni verso i figli e, in modo reciproco, verso i genitori. Relazioni positive o, a volte, negative. In ogni caso situazioni che segnano nel profondo il nostro essere.

In questo "abitare" assume il senso del prendersi cura, cura di sé, ma anche cura degli altri.

In questo senso la casa diventa luogo della nudità: in essa ci "mettiamo a nudo" spogliandoci del nostro "vestito sociale", e ci sentiamo a "casa" là dove non abbiamo più bisogno di difenderci da nessuno e dove non abbiamo più bisogno di dimostrare nulla, per essere autenticamente quelli che siamo.

Ma se non c'è casa senza chiusure (i muri, il tetto), non c'è casa neppure senza aperture (le porte, le finestre) e in questo rapporto tra interno ed esterno, tra apertura e chiusura la casa diventa luogo dell'accoglienza, dell'ospitalità dell'altro. La casa non come spazio statico, ma come luogo di relazioni, di equilibri tra interno ed esterno, ma anche tra bisogni e desideri, tra intelligenza e ragione, per essere, in ultima istanza, luogo in cui il soggetto si prende cura della vita.

Prendersi cura della casa diventa allora un prendersi cura di sé.

dott.ssa Luna Carpinelli
Referente Commissione Scuola
C.A.M Telefono Azzurro Salerno

I nostri piccoli poeti...

Nascita
Amore
Timidezza
Allegria
Lealtà
Emozioni

Il mio c
Il mio des
è giocare
e una pass
poter far
Natale è c
l'allegria c
il profumo
il verde d
i colori de
Però la co
È rivedere
lo zio mig

Il mio desiderio per Natale è...

Il mio desiderio per Natale è
Che finalmente sulla terra
Finisca ogni guerra
Tutti uniti in un girotondo
Esploriamo questo mondo
Senza confini ne barriere
Tutti una casa possiamo avere
Non importa né la razza né il colore
c'è chi lotta per amore
Il Signore piano scende,
con la sua gloria e la sua luce
nella pace ci conduce

*Anna Anaclerio 5B
Manzoni - Volla (Na)*

TORNO A CASA E MI SENTO...

Torno a casa e mi sento una stella,
con la mia mamma dolce e bella;
Torno a casa e mi sento sicura,
come una chiocchia in natura;
Torno a casa e mi sento felice,
come il mio cane che salta tra la vernice;
Torno a casa e mi sento coccolata,
come un dolce barattolo di cioccolata;
Torno a casa e mi sento amata,
e non mi sento mai trascurata;
Torno a casa e mi sento soddisfatta,
per non essere stata distratta.
Sono a casa finalmente
e mi diverto allegramente

*Eleonora Morano 1ª E
ICS Ferdinando Russo - Napoli*

Il mio desiderio di Natale è...

Desidero poter asciugare le lacrime sul tuo soffice viso,
poter riscaldare il mio cuore con un tuo dolce sorriso;
vorrei poter oscurare il tuo triste passato
cancellando dai tuoi occhi quello sguardo smarrito.

Vorrei poterti dare una casa in cui stare
ed una famiglia da amare,
vorrei poterti donare ogni felicità su questo mondo
strappandoti un sorriso ogni singolo secondo.

Desidero farti vivere ogni attimo come si deve,
ostacolando tutto ciò che il fato prevede.
Vorrei, dunque, poter cambiare il tuo destino,
facendo sì che tu possa nuotare libero come un delfino.

Il mio desiderio per Natale è riuscire a farti sognare,
sperando che tutto l'impossibile si possa effettivamente avverare.
Spero di riuscire a vedere la luce nei tuoi occhi scuri
facendo il possibile per far sì che nessuno la oscuri.

*Stefano Casolaro 3ª C
I.C. 35° Scudillo Salvemini Centrale - Napoli*

Il mio desiderio per Natale è...

Per Natale vorrei qualcosa di speciale
Un vestito, una gonna,
che sarà?
Forse un gioco di società?
Né un giocattolo,
né un vestito
ma un cagnolino piccolino:
un meticcio, un maltese, un chihuahua chi lo sa?

*Michela Della Ragione 5 A
Falcone Volla (Na)*

TORNO A CASA E...

Torno a casa e mi sento affamata
dopo una giornata di scuola faticata;
torno a casa e mi sento spensierata
e mi sfogo con una bella chiacchierata.
Torno a casa e mi sento tranquilla
come se avessi bevuto una camomilla!
Torno a casa e mi sento al sicuro,
mentre fantastico sul mio futuro.
Torno a casa e mi sento felice
quando mia mamma qualcosa di bello mi dice.
Torno a casa e mi sento amata
dalla mia famiglia che mi è stata donata!

*Elisa Zilocchi 1ª E
ICS Ferdinando Russo - Napoli*

Torno a casa e mi sento...

Tornavo a casa
e mi sentivo triste.
Raccontavo mio fratello,
la sua bella giornata.
Ed io mi chiedevo:
"Dov'è la mia?"
Pensavo tutti i giorni:
"Non sarò mai come lui".
Un giorno,
accanto a me lui si siede,
e mi dice,
che sono e sarò,
meglio di lui.

*Dominique Minopoli 1ª E
ICS Ferdinando Russo - Napoli*

TORNO A CASA E MI SENTO

Torno a casa ma non vorrei tornarci
Pensano che io non li senta, ma le urla arrivano,
fin dentro la mia camera, in dentro di me.
Torno a casa sperando che tutto cambi,
ma tutto rimane uguale
e io continuo a sperare.
Entro dalla porta fingendo un sorriso
Ma non posso mentire, dicendomi di stare bene.
Posso però mentire agli altri continuando a sorridere,
per non piangere
loro continuano
io alzo il volume delle cuffie e chiudo la porta.
Continuo a sperare.

*Giovanni Langella 3ª E
I.C. Russo Napoli*

Il mio desiderio per Natale

Arriva il Santo Natale
Una festa speciale...
Nell'aria si respira profumo di gioia e di amore
Che riscalda ogni cuore
E qui? Cosa succede sulla Terra?
Ovunque si sente parlare di guerra
C'è solo dolore, gente che soffre e che muore
C'è solo indifferenza e poco calore
E' Natale! Cosa desiderare?
O Signore stammi ad ascoltare:
La Pace e l'Amore fai risvegliare
Solo così, questo giorno di Natale
Sarà veramente Eccezionale!"

*Elisa Zilocchi 1ª E
ICS Ferdinando Russo - Napoli*

Il mio desiderio per Natale è...

Desideri per Natale quest'anno non ho
Anzi uno ce l'ho...
Vorrei restare per sempre bambina
Perché la vita da piccina
È molto più carina...
Vorrei trasportare i desideri dei bambini
Nel cuore degli adulti.
Voglio continuare a sorridere per niente,
voglio continuare a vivere l'emozione del Natale
e la sua attesa come faccio ora.
Ecco questo è il mio desiderio
Un po' difficile da realizzare.

*Stella Manna Laura Sirabella 4ª A
S.E. "Maria Cristina di Savoia" Napoli*

Torno a casa e mi sento...

La mia casa è molto speciale,
per questo mi piace stare.
Ci sono: i miei genitori
Che sono i miei amori,
c'è mia sorella la monella
che sembra una modella.
C'è il calore dell'amore
Che riscalda tanto il cuore.
I miei nonni: che dire?
Mi fanno sempre gioire!
La mia famiglia è questa qua
E più bella non ci sta!

*Michela Liberti 4ª B
Manzoni - Volla (NA)*

Il mio desiderio per Natale è...

Il mio desiderio per Natale
è con te,
soggiata vicino al mare
e.
anche:
del mercato del pesce,
o dei dolci natalizi,
nell'albero,
agli addobbi.
La più bella per me
e te,
più amore che c'è.

*Francesco Lisenni 2° A
Scialoja Cortese - Napoli*

Il mio desiderio per Natale è...

Natale per me ha un significato speciale: amore, condivisione, stare insieme
eliminare ogni male, ogni tristezza, ogni dolore e stare con chi ci vuole bene.
Non pensare a tutti i mali passati,
ma pensare a coloro che ci hanno veramente amati.
Smettere di soffrire, di lottare, di distruggere,
iniziare a sorridere, a ricostruire, ad aiutare.
Fermare per un secondo la rabbia ed il dolore,
capire che c'è qualcosa di molto meglio: l'amore.
Ogni persona necessita di amore,
non è complicato trovarlo, esso dimora in ogni cuore.
L'amore vince e dovrà vincere sempre sul male,
ed è proprio ciò che desidero per questo Natale.

*Elisa Tiberti 3° C
I.C. 35° Scudillo Salvemini Centrale - Napoli*

TORNO A CASA E MI SENTO

Torno a casa ed esce il sole,
e subito entra nel mio cuore.
Nelle braccia del papà,
mi sento come un dolce babà.
Nelle braccia della mamma,
mi vien voglia di far la nanna.
Con la gioia nel mio cuore,
io mi sento di buon umore.
Torno a casa e mi sento amata,
in una casa bella e profumata.
Nella mia stanza colorata,
non mi sento più affannata.
Rosso, bianco, rosa chiaro,
son i colori del mio lampadario.
Sul mio comodo sofà,
io mi sento un gran pascià.

*Martina Varriale 1° E
ICS Ferdinando Russo - Napoli*

Il mio desiderio per Natale è...

È un albero addobbato,
sono luci scintillanti di colori per le strade,
è un Babbo Natale carico di doni banali.
Desidero che nella notte fredda e buia
anda ancora, dopo due millenni,
cometa sulla tua capanna,
cometa che alla pace invita,
cometa che verso di Te ci guida.

*Ilary Pia Gallo 4° B
Manzoni - Volla (Na)*

Il mio desiderio per Natale è...

Il mio desiderio per Natale è
un abbraccio forte d'amore,
che nel mondo ci sia più colore,
e con il sorriso di un bambino
aiutare il proprio vicino.
Che l'odio sia cancellato
e che da tutti il male sia disprezzato;
aiutare i nostri fratelli
dando a tutti un mondo più bello.
Ecco Gesù sta arrivando
e il peccato si va cancellando,
per garantire all'intero mondo
un Amore più profondo!

*Alessia Mastrorilli 3° C
I.C. 35° Scudillo-Salvemini Centrale (NA)*

IL MIO DESIDERIO PER NATALE...

Per Natale vorrei che nessun bambino
nel mondo soffrisse la fame
che fosse costretto a lavorare;
per Natale vorrei che nessuno fosse bullizzato
da un adulto picchiato.
per Natale vorrei che nessuno subisse violenze,
è prepotenze.
Infine, vorrei far realizzare un sogno
ogni persona che ne senta il bisogno.

*Fiore Matteo 3° C
I.C. 35° Scudillo-Salvemini Centrale (NA)*

Il mio desiderio per Natale

Il mio desiderio per Natale...
Non saprei neanche da dove cominciare
Vorrei che i miei genitori smettessero di litigare
perché so che il loro amore è speciale
e per nessun motivo si deve sprecare.
Il mio desiderio per Natale
sarebbe rivedere i mie nonni arzilli e scattanti
e di nuovo amanti.
Il mio desiderio per Natale
sarebbe avere una casa nuova,
vedere dalla finestra un bel nido di uccellini
che ogni mattina cinguettano felici.
E' questo il mio desiderio per Natale,
che spero si possa realizzare.

*Andrea Bologna 1° E
ICS Ferdinando Russo - Napoli*

Torno a casa e mi sento...

Eccomi a casa, la giornata è terminata
Il mio papà a casa non c'è
ed io mi chiedo perché.
Sono triste, da questa casa voglio scappare
"Caro angelo custode, che devo fare?"
Mia sorella urla sempre,
mia mamma piange e vorrebbe papà,
ma lui forse non lo sa.
Mi chiudo in camera,
le lacrime scendono dai miei occhi e
penso a quanto sarebbe bello essere
una bambina felice nel paese dei Balocchi.
Basta, questa è la mia virtù
da questa situazione, non ne uscirò più...

*Giulia Polverino 2° E
ICS Ferdinando Russo - Napoli*

Torno a casa e mi sento...

Torno a casa e mi sento stanco
E mi siedo al tuo fianco.
Riesci a riscaldarmi con il tuo amore
E tutto acquista un buon sapore.
Un figlio ha bisogno di una mamma
Che della casa è la fiamma.

*Gennaro Annunziata 3° A
Scialoja Cortese - Napoli*

Il mio desiderio per Natale é...

.....Un mondo di pace e di amore
Dove nessuno si senta solo,
un mondo pieno di sole e calore,
dove nessuno abbia più paura.
Un mondo senza noia,
dove parlano e giocano.
Un mondo senza muri, dove tutti stanno insieme.
Un mondo senza violenza,
dove nessuno debba fuggire.
un mondo di mille colori
dove nessuno sia tenuto fuori.

*Fabrizio Pisacane 4° A
S.E. "Maria Cristina di Savoia" Napoli*

A Natale puoi...

A Natale puoi decidere di cambiare,
puoi perdonare chi ti ha fatto del male.
A Natale anche con un abbraccio
Farai sciogliere il ghiaccio.
A Natale puoi amare anche chi ti ha fatto del male
Buon Natale in cielo,
buon Natale in terra
Buon Natale in tutto il mondo
In tutti i cuori, in tutti noi.

*Miriana Cirella 5° D
Manzoni - Volla (Na)*

Il mio desiderio per Natale è...

Il mio desiderio per Natale è
Un mondo senza male,
con più altruismo
rimovendo il terrorismo.
Il mio desiderio per Natale è
Passeggiare tra le vie della mia città
Con aria di festa e serenità.
Il mio desiderio per Natale è
Ripartire la solidarietà
Aiutando le persone in difficoltà.
Il mio desiderio per Natale è
Passare il Natale con la mia famiglia in armonia.

*Francesca Autiero 3° B
Scialoja - Cortese Napoli*

Il grillo parlante

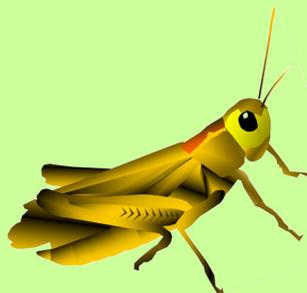
Caro Grillo Parlante,

sono una ragazzina di dieci anni e nei giorni scorsi, a scuola abbiamo parlato molto di bullismo, io avrei voluto alzarmi e dire tante cose perché da quando ero molto piccola sono sempre stata presa in giro dai miei compagni perché abito in una brutta casa e non ho i bei vestiti che hanno gli altri. La mia mamma fa la collaboratrice domestica presso una delle famiglie dei miei compagni perciò tutti conoscono la mia situazione. Non mi hanno mai invitato alle loro feste, mi tengono a distanza anche in classe, mentre io vorrei parlare con loro. Non è giusto quello che mi stanno facendo, purtroppo il mio papà è disoccupato da vari anni e non si dà pace, cerca in tutti i modi di lavorare e io lo vedo sempre più stanco e addolorato. Io vorrei dirgli che gli voglio bene lo stesso ma non ho il coraggio. Aiutami tu!!!!

Una bimba molto triste

Cara bimba molto triste, io vorrei che tu la smettessi di chiamarti così, mi sembri tanto dolce e buona e devi dire al tuo papà che gli vuoi tanto bene e gliene vorrai sempre. Non preoccuparti di quello che dicono i tuoi compagni, fai, però un ultimo tentativo, avvicinati tu a loro e fai una piccola festa a scuola e parlane anche con le tue maestre, vedrai che ti aiuteranno a superare questo momento un po' difficile.

IL GRILLO PARLANTE



TORNO A CASA E MI SENTO...

Uscendo da scuola torno a casa, mi sento arrabbiato se qualcosa di poco bello è successo: un brutto voto o qualche litigio con un amico; allora disegno, disegno finché non mi sento libero.

Arrabbiarmi è come avere delle manette ai polsi e il disegno è la chiave per sganciarle e togliermele.

Io disegno sempre per liberarmi da brutti sentimenti e brutte emozioni perché, secondo me, il disegno è il modo migliore per scaricarsi.

Prendo un foglio e disegno per lasciare in quel disegno e su quel foglio tutti i miei pensieri, in particolare quelli brutti; dopo un po' grazie a quel disegno la mia mente si riempie di colore e mi dà la spinta a continuare a fare ciò che debbo ma con più gioia e serenità.

*Valente Angelo classe 2ª A
Scuola Secondaria di Primo Grado
I.C. San Marco dei Cavoti (Bn)*



COME MI SENTO QUANDO TORNO A CASA

Ogni giorno quando torno a casa dopo la scuola mi siedo e faccio ai miei genitori il resoconto della giornata che può essere andata bene o male.

Se la giornata è andata bene io sono felice ma sono sicuro che se voglio che ogni giornata vada bene, devo impegnarmi al massimo perché solo così posso crescere e posso cominciare a capire cosa vuol dire essere adulti

Da adulti, infatti, i sacrifici sono all'ordine del giorno e non sempre bastano per superare problemi e sofferenze.

Tutti dovremmo cominciare da piccoli ad essere responsabili, per crearci un futuro sereno; senza sacrifici e impegno anche se super ricchi o cervelloni non riusciremmo a realizzare i nostri sogni.

Se la giornata però è andata male sono triste e arrabbiato con me stesso perché non mi sono impegnato abbastanza, mi sono limitato a sfogliare il libro e certamente non potevo dare migliori risultati.

Io voglio dire, anzi urlare ai miei compagni e a tutti i ragazzi del mondo di non essere pigri, di impegnarsi sempre solo così potranno sperare in un futuro soddisfacente.

Il proverbio dice "Dopo la salita c'è sempre la discesa".

*Cocca Alen 2ª A Scuola Secondaria di Primo Grado
Istituto Comprensivo di San Marco dei Cavoti (Bn)*

Il mio desiderio per Natale è...

Uno dei miei tanti desideri per Natale è che cessi tra i bambini, i ragazzi e i giovani qualsiasi forma di bullismo. Trovo inconcepibile che proprio tra i giovani che rappresentano il futuro dell'umanità si stia diffondendo un fenomeno che denota sentimenti malvagi. Che speranze possiamo nutrire per il mondo? Comprendo che viviamo in un'epoca frenetica in cui i genitori sono super impegnati a lavorare per garantire ai figli i beni materiali, ma credo che sia necessario che loro si soffermino a dare più importanza alle emozioni dei figli.

Mi auguro per Natale e anche in seguito che quei ragazzi che sono vittime di bullismo o di cyberbullismo non solo trovino la forza di parlarne con gli adulti: genitori o insegnanti, per poi denunciare gli aggressori, ma che non mettano mai in discussione il loro valore, credano in se stessi e realizzino di non essere fragili ed inutili come vogliono far credere loro i bulli.

Ho espresso questo desiderio perché è un argomento che mi sta molto a cuore. Nel mio piccolo sono disposto a fare di tutto per stabilire intorno a me e con i miei coetanei un clima di rispetto e di serenità.

*Raffaele Sivio 2ª C
I.C. 35° Scudillo Salvemini Centrale - Napoli*

Il mio desiderio per natale è...

Cammino spesso per strada e incontro molte persone: adulti, bambini, ragazzi di origine italiana ma sempre più spesso africani, asiatici... Scopro che in fondo tra tutte queste persone, oltre le apparenze, non c'è poi una sostanziale diversità. Ormai non ci faccio più caso al colore della pelle delle persone che mi circondano perché per me siamo tutti uguali, non esistono differenze. So che purtroppo non per tutti è così!

Il mio desiderio per Natale è allora quello che non ci sia più alcuna discriminazione tra le persone e che anzi vengano valorizzate quelle diversità che in fondo ci rendono unici, speciali perché ci deve essere rispetto per chiunque.

Il Natale per me rappresenta un'occasione per porsi questo proposito ed impegnarsi poi a realizzarlo.

Alessandro Cerqua 2° C

I.C. 35° Scudillo Salvemini Centrale - Napoli

TORNO A CASA E MI SENTO ...

Torno a casa e mi sento ... me stessa.

Sono una persona molto dinamica e sto molto tempo in giro, ma la cosa più bella è quando torno a casa!

Arrivare a casa, sentire l'odore di casa propria è la cosa più bella che possa esserci.

Sapere che esiste un posto in cui puoi sentirti al sicuro, senza avere paura di niente.

Trovare il viso sorridente di chi ti ama è la cosa migliore che ti possa accadere in una giornata.

Anche se sono stanca o arrabbiata, torno a casa e mi sento la persona più felice al mondo, perché so che sono libera di pensare a ciò che voglio ed esprimermi come voglio.

Non importa quanto grande o quanto bella possa essere una casa, la cosa che la rende speciale sono gli affetti e l'amore di cui ti senti circondata quando ci vivi.

Per questo io mi sento una ragazza fortunata e ringrazio i miei genitori!

Michela Pirozzi 2° C

I.C. 35° Scudillo Salvemini Centrale - Napoli



Torno a casa e mi sento...

Torno a casa e mi sento felice

Perché sono accolto

Con un sorriso

Con un abbraccio

Pieno d'amore

Con tante coccole

E tanti bacioni.



Christian Trovato 4° A

S.E. "Maria Cristina di Savoia" Napoli

Il mio desiderio di Natale è...

Sotto l'albero di Natale, un regalo non voglio trovare, non desidero niente di materiale, ma solo emozioni e sentimenti da donare.

Ho sentito storie di bambini costretti a lavorare, di ragazzi maltrattati, che non possono né ridere né giocare, e vorrei tanto che anche per loro ci fosse una vita migliore, una casa, una famiglia e amici da cui poter ricevere amore.

Nient'altro, questo soltanto mi può bastare come mio unico desiderio di Natale.

Irene Baldelli 3° C

I.C. 35° Scudillo Salvemini Centrale - Napoli

Il mio desiderio per Natale è...

Il ricordo di te
È tanto forte in me!
Ora non ci sei più
E mi guardi da lassù.
Se potessi averti accanto
Sarebbe un Natale d'incanto.
Ho imparato tante cose da te
Che il tuo ricordo viene da sé.
Un albero colorato
E rivivo momenti che ho amato!

Antonio Balzano 3° A
Scialoja - Cortese Napoli



Il mio desiderio per Natale...

Natale è vicino
Vorrei un cagnolino,
che sapesse abbaiare
e tanto giocare,
Un cane giocoso
Di aspetto grazioso,
un bel cucciolotto
che non distrugga il salotto.
Un cane fedele
Più dolce del miele,
un amico sicuro che mi ami davvero.

Marco Go 4° B elementare
I.C. Russo- Napoli

IL MIO DESIDERIO PER NATALE...

E' Natale un bambino esce con la sua famiglia per far compere tra luci, colori e vetrine. All'improvviso si sentono delle urla forti, "Correte, correte".

Un fortissimo boato pervade la via: una bomba.

Il bambino spaventato, disorientato, non capisce niente, corre sempre più spaventato, sempre più disorientato. Vede persone ferite, bambini morti, genitori disperati.

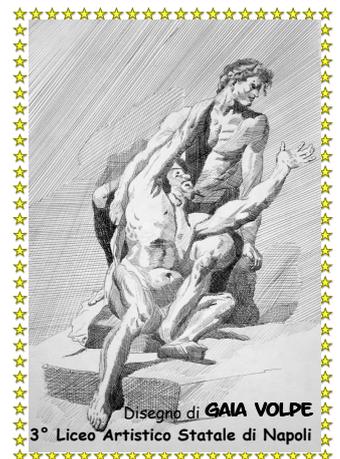
Ecco questa e' la guerra, la paura di uscire con la propria famiglia e rientrare a casa solo chinandosi perché loro sono morti, perché la vita ha sottratto un figlio a una madre o una madre a un figlio.

Io penso che ci siano modi e modi di risolvere certe situazioni e la guerra non è certamente uno di questi.

Perciò, il mio desiderio per Natale è quello di poter vedere una famiglia sia essa pakistana, siriana, afghana, filippina, thailandese, poter uscire il giorno di Natale tutti insieme e poter rientrare a casa tutti insieme, senza paura.

Sarah Jammoul 3° E

I.C. Russo - Napoli



Il mio desiderio per Natale è...

Guardandomi intorno, vicino e lontano, vedo che nel mondo ci sono troppe ingiustizie.

In Italia tanti giovani, pur avendo un grado di istruzione elevato, non riescono a trovare un lavoro stabile e non riescono ad immaginare un futuro positivo. Molti sono costretti ad andare all'estero, perché ci sono maggiori possibilità di trovare lavoro.

Ci sono sempre più famiglie che sopravvivono con grandi stenti e in miseria. Anche gli anziani vivono con grande difficoltà, perché sento dire che le pensioni sono sempre più basse e tanti anziani vivono soli e in povertà.

Se guardo nel mondo vedo tanta povertà, guerra e mi chiedo perché l'essere umano non riesca a trovare una soluzione a questi problemi. Prevalde l'egoismo e non si capisce che se la fame e la povertà si riducono, aumenta la pace ed è un bene per tutti i popoli.

Io quest'anno devo scegliere come proseguire i miei studi ed è la mia prima decisione importante per il futuro. Spero che la scuola che sceglierò mi aiuti a realizzare il mio sogno di contribuire a migliorare il mondo riducendo le ingiustizie. Il mio desiderio per Natale è che l'uomo diventi meno egoista e che si preoccupi del bene dei suoi simili come del proprio, nel pieno rispetto dell'ambiente!

Antonino Falanga 3° C

I.C. 35° Scudillo Salvemini Centrale - Napoli



Michela Ruffo 4° B

Il mio desiderio per Natale è...

Il mio desiderio per Natale è una gran cosa, vorrei una nevicata favolosa con la gente che esce in strada per giocare così tutti i cuori si posson rallegrare.

Alessandro Cosentini 4° A

S.E. Maria Cristina di Savoia" Napoli

Il mio desiderio per Natale è...

Questo Natale sotto l'albero vorrei trovare tanti pacchetti: un pacchetto con il fiocco rosso per regalare un sorriso a chi è triste; un pacchetto con il fiocco arancio per dare una casa a chi dorme al freddo; uno con il fiocco giallo per regalare un lavoro a chi non ce l'ha; e un pacco con il fiocco rosa per donare amore a tutti. Questo Natale vorrei un arcobaleno di regali per esaudire i desideri delle persone di tutto il mondo.

Leone Matteo 4° A

I.C. San Filippo Neri - Benevento

Torno a casa e mi sento...

- Torno a casa e mi sento il cielo nel cuore, mi sento serena e regalo un fiore.
- Torno a casa e mi sento coccolata quindi una bimba molto fortunata.
- Torno a casa e mi sento stanca penso di comprare una panca.
- Torno a casa e mi sento un tesoro grazie a mia mamma che dice: "Sei una figlia d'oro!"
- Torno a casa e mi sento un cannone come un'esplosione dentro ad un pentolone.
- Ogni notte, ogni di io penso ad un sentimento così.

Eugenia Amabile 1° E

ICS Ferdinando Russo - Napoli

IL MIO DESIDERIO PER NATALE...

Il mio desiderio per Natale è imparare ad amare anche chi si fa odiare; regalare una parola dolce, un gesto di tenerezza a chi nella vita ha conosciuto solo efferatezza; dare la mia disponibilità a chi è in difficoltà. Aiutare un amico, un parente, ma anche altra gente. Pensare non solo a me stesso, ma ascoltando col cuore anche chi mi è dappresso; lasciar perdere i desideri della mente e mettermi al servizio dei più bisognosi senza temere di poter diventare un perdente.

Simone Grazioso 3° C

I.C. 35° Scudillo-Salvemini Centrale (NA)



MI SENTO QUANDO TORNO A CASA...

Sembra strano a dirsi, ma mi sento più sola quando sto in classe che se sto a casa. Leggendo un libro, ascoltando ad alto volume la musica isolandomi da tutti.

Quando torno a casa, mi sento solo se ho litigato con un familiare; allora trovo conforto giocando con la play station o uscendo con i miei amici.

Quando torno a casa per me è un vero problema! Dovrei sentirmi bene ed invece, mi sento sola. Con la mia famiglia non ho un buon rapporto, non mi dimostrano il loro affetto. Allora piango, sperando che si accorgano che io esista.

La solitudine mi assale; non c'è nessuno che mi faccia compagnia e che mi consideri. Fortunatamente gli amici aiutano a farci sentire meno soli; i veri amici ci sono sempre.

Classi Terze

I.C. di San Marco dei Cavoti (Bn)



TORNO A CASA E MI SENTO...

Torno a casa e mi sento stanco, oggi ho davvero lavorato tanto. Il tempo sembrava non passare, e la mattina più lungo diventare. I compiti sono davvero molti tanto da esserne sepolto passo le mie ore a studiare, mentre gli amici sono tutti a chattare! Matematica ancora mi resta e ho un gran mal di testa. Mia madre torna da lavoro E di aiutarmi allora imploro, lei mi dice: perché sei ancora qui, oggi è venerdì!

A un tratto si fa scuro E inizio a dare testate al muro!

Andrea Romagnoli

Emanuele Esposito

Lorenzo Minieri

3° E I.C. Russo (NA)